

5. — Missioni a Gjakova, Prizrend, Zymbi, Ipek, Ferizović, Scopia dal 13 ottobre al 18 aprile 1898 (1).

Secondo il progetto del P. Pasi le missioni nell'Archidiocesi di Scopia interrotte nell'aprile del 1894, dovevano continuare l'inverno seguente 1894-1895. Le missioni di fatto furono ricominciate, ma non dal Padre che preso, come s'è accennato sopra, durante la quaresima precedente dalla sciatica, ne rimase più o meno infermo per 15 mesi. E però quando gli altri padri furon pronti per uscire in campo, egli dovette rimanere a Scutari.

Avendo tentato inutilmente di rimediare al suo male con bagni sulfurei fatti in casa per alcune settimane del giugno precedente, era stato obbligato dai Superiori a recarsi in Italia dove in tre mesi di cura non ottenne nulla per guarire, ma potè metter a posto parecchi affari riguardanti la missione come si è accennato o si accennerà altrove. Per l'inverno egli dovette restare in casa contento di accudire ai ministeri della Chiesa e alla Congregazione Mariana, lasciando il suo posto di missionario volante al P. Jungg che insieme al P. Bonetti e al catechista Marco salirono verso il grande altipiano di Gjakova. Il Padre Pasi non ritornò a quel campo laboriosissimo che per l'inverno 1897-98, e noi pure seguiamolo.

(1) Riferisco qui i dati raccolti da Fr. Pantalija S. J. durante le sue escursioni catechistiche in alcune parrocchie dell'Archidiocesi nel 1912, poichè serve a far utili confronti col passato e con l'avvenire:

SHPËNADIJA	famiglie	22
CAPARC	»	8
NAVAK	»	5 (?)
SMAÇ	»	8 (?)
VELEZH	»	12
SERBIC	»	3
TREPETIC	»	6
KRUSHA E VOGEL	»	4
LANOVICË	»	3
TUPECI	»	7
GRAZHDANIK	»	12
NASHEC	»	8
ZYMBI	»	95
FERIZOVIC	»	20